



COMUNE DI FORLÌ
IL CONSIGLIERE COMUNALE



Gruppo Consiliare "VERDI"

INTERROGAZIONE URGENTE POLITICHE DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Il sottoscritto Alessandro Ronchi, Capogruppo "Verdi",

premesse

che in data 18/8/2004 la conferenza di servizi sulla Valutazione di Impatto ambientale per il nuovo inceneritore di HERA localizzato a Forlì si è conclusa con il voto contrario di ASL e Comune di Forlì in particolare per quanto riguarda le emissioni in atmosfera;

che in data 2/9/2004 la Giunta Provinciale di Forlì-Cesena ha votato per il superamento del parere negativo dell'AUSL relativo alla Valutazione di Impatto Ambientale della terza linea di termovalorizzazione dell'impianto di HERA.

che in data 9/9/2004 e giorni successivi sono stati eseguiti i provvedimenti relativi a 20 ordinanze di custodie cautelari, alcune delle quali nei confronti del direttore e di due dirigenti dell'Azienda Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna, del dirigente del servizio risorse idriche atmosferiche e smaltimento rifiuti e servizio difesa suolo della Provincia di Forlì-Cesena, di dirigenti e dipendenti del servizio attività tecniche dell'AUSL di Forlì, di due dirigenti di HERA responsabili e gestori dell'impianto di depurazione e di diversi imprenditori di importanti aziende locali impegnate nella gestione dello smaltimento dei rifiuti;

che, anche alla luce dei gravissimi avvenimenti sopra richiamati, riteniamo necessario avviare in tempi rapidi una valutazione sulle recenti autorizzazioni rilasciate agli impianti di incenerimento di Mengozzi e di HERA, visto il diretto coinvolgimento – anche in tali iter – di persone ora soggette a provvedimenti di custodia cautelare per reati legati allo smaltimento di rifiuti tossici;

che la salute dei cittadini è un valore assoluto e un diritto costituzionalmente tutelato nonché obiettivo prioritario dell'azione amministrativa anche a livello locale e che l'informazione corretta e puntuale è un diritto dei cittadini;

che non si può lasciare che i cittadini perdano fiducia nelle istituzioni e negli enti preposti alla tutela della salute e della salubrità ambientale e, pertanto, occorre reagire con determinazione verso i responsabili di reati ma, allo stesso tempo, recuperare il ruolo di credibilità di tali enti per la corretta gestione della propria funzione da parte di tanti dipendenti, funzionari e dirigenti degli stessi;

che lo Statuto Comunale, allo scopo di rendere effettiva la partecipazione popolare e la trasparenza dell'azione amministrativa, promuove forme di consultazione della popolazione. (rif. art. 60).

chiede

all'Assessore con deleghe alla Qualità Ambientale

di sapere quali siano i provvedimenti e/o le azioni che l'Assessore e la Giunta Comunale hanno intenzione di assumere - eventualmente anche in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale - nel breve termine per accertare l'effettiva consistenza del danno ambientale e la localizzazione dei terreni agricoli coinvolti dallo smaltimento illecito dei fanghi di depurazione contenenti sostanze nocive e potenzialmente cancerogene;

di sapere quali strumenti e/o politiche di controllo più efficaci potranno essere adottate nei confronti dei gestori privati dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani e speciali;

di indire una pubblica consultazione, nella forma di assemblea pubblica di cittadini, in rif. al l'art. 60 dello Statuto Comunale, allo scopo di discutere con la cittadinanza degli strumenti e delle politiche di controllo che verranno adottate dal Comune nei confronti dei gestori dei servizi di smaltimento dei rifiuti e di promuovere – con il coinvolgimento diretto dei cittadini – una politica di gestione della raccolta/smaltimento dei rifiuti basata prioritariamente sulla raccolta differenziata, sulla riduzione della produzione di rifiuti e, comunque, sulla programmazione pubblica.

Forlì, 12/09/04

Il Capogruppo
Alessandro Ronchi